

una sapientissima renga, persuadendo il Consejo a prender la sua parte; et li rispose sier Piero Capello in favor di la sua opinion, poi sier Lunardo Mozenigo provedador sora il Monte vechio, novo e novissimo et savio dil Consejo, messe una altra opinion, e cussi d'acordo fo terminà doman chiamar il Consejo, perchè molti voleno parlar, e cussi fo rimessa.

Fu poi tolto il scurtinio con boletini di do Provedadori sora i danari. Tolti numero 14, et rimaseno sier Zuan Venier el censor et sier Francesco Bragadin, e il scurtinio sarà notado qui avanti.

398* Fu posto, per li Consieri e Cai di XL, che sier Gasparo Contarini, va orator a la Cesarea e Catholica Maestà, possi portar con sì arzentì per la valuta di ducati 400 da esser stimati da l'oficio di le Raxon nuove, justa il consueto, a risigo di la Signoria nostra. Fu presa. Ave 179 di sì, 4 di no.

*Scurtinio di do Provedadori sora i danari,
justa la parte presa, con pena.*

Sier Francesco Foscari, fo savio dil Consejo, qu. sier Filippo procurator	105. 76
† Sier Zuan Venier, fo cao dil Consejo di X, qu. sier Francesco	113. 56
† Sier Francesco Bragadin, fo savio dil Consejo, qu. sier Alvise procurator	115. 74
Sier Antonio Condolmer, fo savio di Terra ferma, qu. sier Bernardo	41.150
Sier Tomà Mocenigo, fo savio da Terra ferma, di sier Lunardo	62.125
Sier Marco Antonio Loredan, fo capitano a Padoa, qu. sier Zorzi	76.114
Sier Piero da cha' da Pexaro, fo savio a Terra ferma, qu. sier Nicolò	79.105
Sier Polo Capello el cavalier, fo savio dil Consejo, qu. sier Vettor	98. 91
Sier Andrea Baxadona, fo consier, qu. sier Filippo	85. 86
Sier Marco Orio, fo cao dil Consejo di X, qu. sier Piero	53.138
Sier Zuan Antonio Dandolo, è di Pregadi, qu. sier Francesco	51.133
Sier Gabriel Venier, fo avogador di comun, qu. sier Domenego	56.126
Sier Andrea Mudazo, fo consier, qu. sier Nicolò	102. 86
Non. Sier Nicolò Venier, fo consier, qu. sier Hironimo, per esser consier da basso.	

In questa matina in Quarantia criminal, da poi alcuni consegii, fo expedito una intromission fatta per sier Francesco Bolani *olim* avogador, di una termination fata per sier Fantin Malipiero, sier Piero Gizi e sier Benedeto Valier *olim* ufficiali a le Raxon nuove, in la qual introe sier Francesco da Leze et sier Ferigo da Molin *etiam* ufficiali al dito officio, quali per mensfati fati per un Ricardo Pam, era al dazio dil vin, lo cassono. Hor l'Avogaria voleva taiar dita termination e parloe primo lui, li rispose D; poi parloe sier Zuan Antonio Venier eri, e ozi li rispose domino Bortolo da Fin dotor: al primo balotar fo 12 non sincere, 4 di la parte, 19 di no, e fu preso di no.

Fo scritto ozi, per Colegio, a li rectori di Zara in risposta di soe, di 4 dil mese: come alcuni di Laurana nostri subditi erano andati con quelli di Scardona a depredar sopra il teritorio turchesco, però facino processo contra di loro et lo mandi di qui insieme con tre di essi.

Item, fo scritto a Hironimo Dedo secretario a Napoli, atento il principe di Bisignano stato qui desidera certo teren di la corte over di la caxa di San Marco, però avisi quello el vol.

A dì 27. La matina il Doxe fo in Colegio. Vene 399 il Legato dil Papa, qual ave audientia per cosse particular.

Da poi disnar fo Pregadi, et vi fu sier Zacharia Dolfin non solito venir zà molti Pregadi. Non fu il Doxe ni sier Antonio Trun el procurator, e non fu leto alcuna lettera.

Di sier Zuan Vituri podestà di Bergamo, date a dì 3 Zener. Come era seguito uno caso di li di mala sorte del mexe di Dezembro a di 22, a ore una e meza di note. Hessendo una madama Santa mujer di Marco Zuane da Carara inzegner in villa a . . . mia uno di Bergamo, vene 4 incogniti e stravestiti, et fe' aprir la porta dil cortivo a uno fiol di uno massaro, e intrati branchono questa dona, qual il marito non era li, et la menono fuora dil cortivo e uno la tene e l'altro li dete cinque ferite su la faza in croze et si partino, *unde* esso Podestà, havendo sospetto di alcuni, fece retenir, et non potendo intender li delinquenti, dimanda di dar taja.

Fu posto, per li Consieri, dar autorità di proclamar, chi acuserà etc. habbi l. 500 di beni di delinquenti, si non di la Signoria, e cussi li compagni sia asolti avisando, *dummodo* non sia il malfactor et habbi la taja, *ut in parte*. Fu presa. Ave 187, 71.

Fu poi intrato in la materia di eri, *videlicet* la prima parte di sier Domenego Trivixan el cavalier